

BULLI & PUPE

Azioni di prevenzione al bullismo nelle scuole



OGGETTO : Proposta di brevi animazioni/conferenze interattive sui temi del BULLISMO e realizzazione di un video finale relativo all'attività

Partendo dalla conoscenza delle problematiche esistenti all'interno delle scuole del territorio piemontese, avuta in seguito ad una continuativa frequentazione delle stesse grazie ai progetti che COMPAGNIA3001 ha rivolto ad esse, ci siamo resi conto dell'importanza di proporre un'attività rivolta agli studenti che affronti due tematiche di grande attualità.

IL BULLISMO

In ogni scuola che abbiamo visitato ci è stato fatto presente che il problema esiste ed è in alcuni casi anche molto grave. Pertanto pensiamo che un'attività di "prevenzione" e "sensibilizzazione" dei giovani possa contribuire ad arrivare ad una soluzione, o almeno ad un miglioramento dello stesso.

Per **bullismo** si intendono tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso messe in atto da parte di un bambino/adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo), nei confronti di un altro bambino/adolescente percepito come più debole, la vittima.



Una recente indagine in Italia ha evidenziato che un ragazzo su due, subisce episodi di violenza verbale, psicologica e fisica e il 33% è vittima ricorrente di abusi. Dai risultati dell'indagine risulta che le prepotenze di natura verbale e psicologica prevalgono rispetto a quelle di tipo fisico: 42% dei ragazzi afferma di essere stato preso in giro, il 30% ha subito delle offese il 23,4% ha segnalato di avere subito calunnie, 3,4 denuncia l'isolamento, 11% dichiara di essere stato minacciato.

Sono dati preoccupanti che ci fanno pensare all'estrema utilità di agire per una almeno parziale risoluzione.

In questo progetto vogliamo cercare di prevenire tale piaga attraverso un'azione mirata ad aiutare i ragazzi a prendere coscienza del fatto che forse è meglio puntare sui buoni "rapporti" di amicizia o anche solo di collaborazione scolastica invece che dare spazio alla violenza e al sopruso. Infatti il bullismo, spesso deriva dalla PAURA dell'altro e dall'incapacità di relazionarsi. Il bullo diventa tale perché ha bisogno di sentirsi forte, di essere accettato e di avere un pubblico che lo segue e lo imita, tale comportamento spesso è frutto di insicurezza e di incapacità ad affrontare i rapporti in una sfera di "normalità". Se riusciamo a far passare il messaggio che è meglio "essere accettati" o "essere popolari" grazie alla propria simpatia, generosità o semplicemente per quello che si è forse si potrebbero aiutare sia il bullo sia la vittima.....

METODOLOGIA

E' ormai assodato che le lezioni frontali ottengono l'effetto di "annoiare i ragazzi" e di ottenere un effetto minimo in proporzione alle energie spese. Pertanto vogliamo proporre un metodo innovativo che abbiamo verificato essere molto efficace e in grado di attrarre totalmente l'attenzione degli allievi.

Si tratta di coniugare lo strumento teatrale a brevi momenti di discussione con le classi ed i professori.



Concretamente l'argomento sarà affrontato attraverso due brevi scene teatrali interattive, in cui due giovani attori faranno emergere una serie di problemi e situazioni che, al termine della rappresentazione, verranno discussi e analizzati insieme agli studenti, fino ad arrivare ad una possibile soluzione. Successivamente si chiederà ad un allievo/a di interagire con gli attori drammatizzando la soluzione positiva trovata insieme. Sarà presente una figura "adulta" di coordinamento del tutto e in grado di condurre la discussione e il coinvolgimento dei ragazzi/e. Importante sarà il momento finale dedicato alla discussione.

DESTINATARI

Questa attività può essere rivolta a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, naturalmente a seconda dell'età del pubblico le scene ed il linguaggio verranno adattati.

Anche i professori saranno coinvolti nel progetto in quanto potranno utilizzare tale momento come uno spunto da cui partire per poi approfondire gli argomenti con la propria classe.

L'incontro durerà 2 ore e può essere rivolto a un minimo di circa 60 allievi fino ad un massimo di circa 100.

SPAZI

L'attività può essere realizzata all'interno delle scuole aderenti. Non necessita di nessuna attrezzatura, solo di uno spazio ampio in cui possano collocarsi le classi con un medio spazio per gli attori. Non ci sarà scenografia ma verranno utilizzati pochi elementi presenti nella scuola (es. banchi, sedie, tavoli...).

ASSOCIAZIONE CULTURALE

SEDE LEGALE: Via Principessa Clotilde 33 – 10144 TORINO - ITALIA - P.IVA 09018250010



ATTORI

Chiara Pautasso

Mafe Bombi

REGIA e COORDINAMENTO attività

Margherita Casalino